

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 29.6.2017**

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di giugno ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	P	MARTINATTI SARA	P
BETALLI FRANCESCO	P	MAZZONI PAOLO	P
CALLIARI ALESSANDRO	P	MERLO NICOLA	P
DALFOVO MICHELE	P	PELLEGATTI MATTEO	P
DEVIGILI FRANCESCO	P	ROSSI LUIGI	P
GIRARDI CHRISTIAN	P	SOMADOSSI NICOLA	P
GIRARDI LUCA	P	TAIT ANDREA	P
KAISERMANN ALESSIO	P	VEDOVELLI KONRAD	A
LAZZERI RENZO	P	VIOLA DANILO	P

Assiste il Segretario generale dott. Luciano Ferrari.

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Devigili e Viola con voti favorevoli 15 e astenuti 2

PRESIDENTE:

prendo atto del numero legale (presenti 17) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Mozione dei gruppi Partito Democratico e Uniti per Mezzolombardo sul verde urbano (prot.n. 4880).
2. Mozione dei gruppi P.A.T.T., U.P.T. e Mezzolombardo Partecipa sul controllo delle erbe infestanti nel Centro Storico (prot.n. 6105)
3. Approvazione verbale della seduta del 27 febbraio 2017.
4. Approvazione verbale della seduta del 21 marzo 2017
5. Ratifica delibera n. 82 del 16.5.2017 avente per oggetto: "1^ variazione urgente al bilancio di previsione esercizi 2017/2019."
6. 2^ variazione al bilancio di previsione esercizi 2017/2019.

* * * * *

1. Mozione dei gruppi Partito Democratico e Uniti per Mezzolombardo sul verde urbano

(prot.n. 4880).

Il cons. Girardi Luca illustra la mozione (allegato n. 1)

ALDRIGHETTI:

la mozione è interessante e da tenere in considerazione. E' sicuramente importante avere un arredo urbano all'altezza della situazione. Perplexità sulle fioriere con materiale pubblicitario all'interno delle stesse: come volete procedere? La pubblicità va a vanificare la bellezza delle stesse?

GIRARDI:

sono piccole, lo hanno fatto a Trento, sono loghi di cm 15 x 15 con il nome di chi fa la manutenzione dell'aiuola. L'Amministrazione deve dare comunque indicazioni.

SINDACO:

il tema della mozione è sicuramente importante. Credo che il verde urbano sia qualcosa di cui si sono occupate tutte le Amministrazioni che si sono susseguite a Mezzolombardo. Posso dire che nel nostro Comune c'è sempre stata grande attenzione al sistema del verde urbano, insito all'interno della nostra borgata.

La mozione è datata 18 maggio, questo mi obbliga a fare un passo indietro nel momento in cui, evidentemente, non c'erano ancora i fiori nelle aiuole della borgata nel centro storico, e zone limitrofe.

Abbiamo verificato che le aiuole nel paese sono piantate tutti gli anni solitamente dalla metà alla fine del mese di maggio, quest'anno avevamo già appaltato la piantumazione delle stesse a diverse ditte della borgata, dopo di che c'è stato un brusco calo delle temperature arrivate vicino allo 0 - come qualcuno sicuramente ricorderà - che ha creato problemi in tutto il Trentino.

La piantumazione, pertanto, è stata ritardata portandola a fine maggio. Possiamo dire per fortuna perché se fossero state piantate prima non sarebbero durate e saremmo dovuti intervenire nuovamente.

Riguardo gli esempi fatti su alcune zone del paese, sottolineo che l'Azione 19, tutto il progetto legato al verde con relativa manutenzione all'interno della borgata, è partita alla metà del mese di aprile, per cui a molte situazioni che sono descritte nella mozione, ovviamente, si è già posto rimedio, con un grande miglioramento.

Pertanto, anche rispetto le situazioni degli anni scorsi, possiamo dire di essere assolutamente in linea, ci sembra che l'Azione 19 contribuisca in modo determinante perché tutti conosciamo le condizioni in cui stiamo operando da qualche anno in riferimento alla squadra operai, con i numeri limitati che abbiamo, sarebbe davvero impossibile mantenere l'arredo urbano, e la doverosa attenzione che mettiamo sempre in cima alla lista delle priorità per lo stesso e per tutto ciò che riguarda l'ordine all'interno del paese.

Sicuramente gli interventi come l'Azione 19 aiutano le Amministrazioni comunali ad avere un approccio più preciso, più puntuale, e mantenerlo per tutta l'estate. A nostro avviso ci sembra che ciò che viene evidenziato non "costituisca una novità" e per certi versi sia un non problema, pertanto, annuncio che voteremo contrario alla mozione proposta dai Gruppi del Partito Democratico e Uniti per Mezzolombardo.

MAZZONI:

mi associo alle parole del consigliere Aldrighetti. Ci è piaciuto lo spunto della mozione, soprattutto le finalità dove richiamate l'ecologico-ambientale, sanitario, produttivo, culturale, didattico, socio-ricreativo, estetica, commerciale e turistico.

Oggi come oggi è importante che tutti i centri, turistici e non, della nostra Regione, siano abbelliti: quindi, è giusto ciò che viene proposto dai Consiglieri del Gruppo del PD e della Lista Uniti per Mezzolombardo.

E' importante avere, quantomeno, delle chiare direttive su come procedere in futuro e, soprattutto, per questo importante obiettivo qual è l'abbellimento del nostro paese. Ovviamente questa non è una critica all'Amministrazione, e non penso sia questo l'obiettivo della mozione, ma quello di avere una corretta programmazione del verde, per cui da questo punto di vista il nostro sarà un voto favorevole.

ROSSI:

la mozione presenta un dispositivo su più punti, sono sorpreso dalla posizione della maggioranza di netta chiusura, contraria ad alcune richieste, alcuni punti quale il primo dove si chiede di attivare una pianificazione strategica; mi sembra incredibile che sia contraria a piantare un albero ogni nuovo nato, non mi sembra che questo possa creare dei problemi.

Inoltre, mi sembra interessante chiedere ai privati, alle Associazioni, di intervenire, cosa che in parte si sta già facendo, penso all'aiuola degli Alpini che da sempre è ben tenuta. Pertanto, potrebbero essere prese in considerazione altre Associazioni, o privati, che fossero interessati. Una chiusura così netta e totale da parte della maggioranza mi sembra incomprensibile. Posso capirlo su alcune questioni che possano far nascere delle perplessità. Saremmo anche disposti a modificare il dispositivo.

PRESIDENTE:

se non ci sono altri interventi, si passa alla votazione.

ROSSI:

chiedo se ci sia la disponibilità a modificare il dispositivo, adattandolo alle vostre richieste, esigenze, al vostro pensiero, se ci possa essere un minimo di condivisione.

SINDACO:

riguardo la possibilità di organizzare una riunione di maggioranza noi abbiamo già ragionato e confermiamo la votazione contraria a questo tipo di mozione, non perché non ci sia la volontà di essere attenti al verde, e non perché siamo stati più bravi in questi due anni, ma perché ci risulta che una programmazione del mantenimento del verde, dell'arredo urbano, a Mezzolombardo sia presente da anni, per i vari motivi, ed anche per gli aiuti esterni introdotti in questi ultimi mesi, che reintrodurremo dal prossimo 10 luglio attraverso la collaborazione di altre tre persone, al momento disoccupate, che daranno una mano nella manutenzione del verde, alla pulizia del paese.

Come ho già detto, è un "non" problema rispetto a quanto detto dal Consigliere Rossi di piantare un albero per ogni nato; ricordo che a Mezzolombardo c'è una bellissima tradizione cinquantennale, se non sessantennale, della "Festa degli alberi" fatta in primavera con i bambini delle elementari, festa che ogni anno vede piantare una serie di alberi dagli appartenenti ad alcune classi della scuola elementare. Pertanto, anche questa è una pratica che già avviene all'interno del nostro Comune. Per questi motivi ribadisco che la posizione della maggioranza è quella di un voto contrario alla mozione presentata.

GIRARDI LUCA:

solo un chiarimento. Io ritengo che creare una pianificazione strategica del verde, eseguire un elenco dei parchi, delle aiuole, delle fioriere presenti, studiare una programmazione di cosa piantare, come concimare, come istruire gli operai addetti alla manutenzione, non possa che portare sicuramente una migliona a tutto il verde urbano del Comune. Non credo che questo possa essere peggiorativo.

PRESIDENTE:

se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la mozione.

Con voti favorevoli 5 e contrari 12 (Betalli, Calliari, Merlo, Dalfovo, Pellegatti, Devigili, Girardi C., Somadossi, Tait, Kaisermann, Lazzeri, Martinatti) la mozione viene respinta.

2. Mozione dei gruppi P.A.T.T., U.P.T. e Mezzolombardo Partecipa sul controllo delle erbe infestanti nel Centro Storico (prot.n. 6105)

Il cons. ALDRIGHETTI legge la mozione (allegato n. 2)

ROSSI:

attendevo ad intervenire per conoscere la posizione della maggioranza: in ogni caso da parte nostra c'è una totale apertura su questo tema. In un Consiglio avevamo già approvato, mi pare all'unanimità, la mozione che vietava il glifosate sul nostro territorio, cosa che è stata fatta, pertanto, pensiamo di proseguire in questa direzione.

La mozione è molto dettagliata, convincente, oltretutto ci sono testi di Legge che, in un certo senso, obbligano a seguire questa direzione per cui non c'è molto da dire. Sono tutte motivazioni che condividiamo in toto, crediamo che i cittadini abbiano il diritto di frequentare le aree pubbliche per svago, con i bambini, con gli animali, in piena libertà senza rischiare tutto quello che è stato detto prima.

Rischi reali perché non credo che nessuno si inventi qualcosa solo per creare terrore, ma si tratta di rischi che devono essere presi in considerazione, soprattutto, da un Ente pubblico che deve tutelare, prima di ogni cosa, la salute dei propri cittadini. Pertanto, auspico che ci sia anche in questo caso una condivisione, un voto unanime.

SINDACO:

qualche breve considerazione, prima di spiegare la nostra posizione. Il tema ovviamente è attuale, delicato, sicuramente merita ed è stato approfondito in maniera importante visto che nella mozione è stato citato anche il P.A.N.

Parlare di tutti questi argomenti necessiterebbe, probabilmente, qualche Consiglio comunale più che la serata odierna perché sappiamo quanta attenzione ci sia in questo momento verso queste situazioni, e quante posizioni diverse sul piatto spesso tutte suffragate dalla scienza, da tutto e il contrario di tutto.

Nel momento in cui abbiamo parlato del glifosate ricorderete che, pur essendoci presi l'impegno per la sua abolizione, avevamo citato tutto ciò che in quel momento si stava valutando in Europa, e in Italia, sul discorso della sua dannosità o meno per gli esseri umani piuttosto che per la natura.

Pertanto, il tema merita attenzione e approfondimento, devo anche dire che il diserbo avviene non a Mezzolombardo, ma dappertutto, da sempre c'è stata la lotta alle malerbe non solo nel nostro Comune ma anche nelle altre borgate e negli altri paesi del Trentino.

Tenuto conto dei costi dell'abolizione lo scorso anno ci eravamo presi l'impegno in Consiglio comunale, attraverso una mozione modificata nel suo dispositivo ma votata all'unanimità, di verificare la possibilità di utilizzare prodotti diversi dal glifosate, cosa che eravamo riusciti a fare e garantire durante il corso dell'anno.

Qualche mese fa abbiamo sentito qualche Comune limitrofo, ed altri del Trentino non vicinissimi al nostro, proprio per capire come si stanno muovendo le altre Amministrazioni, e tutti ovviamente stanno andando nella direzione che ritengono più opportuna. Stanno tutti eseguendo delle verifiche, si stanno testando altri prodotti ed altre tecniche cercando di arrivare ad un principio di sostenibilità.

Se l'obiettivo è quello di continuare la lotta alle malerbe (forse qualcuno può ritenerla non opportuna) noi riteniamo opportuno continuare a farla, ma occorre anche capire come dare sostenibilità alle scelte che si andranno ad effettuare in futuro.

Occorre anche fare chiarezza su un punto fondamentale: qualsiasi tipo di scelta o direzione si prenda, necessiterà di una esternalizzazione del servizio per i motivi citati prima.

Nella mozione si dice che oggi nessun operaio ha il patentino: lo aveva un operaio che è andato in pensione qualche mese fa.

Come sapete, c'è il blocco del turn-over ed è inutile ribadire che il protocollo d'intesa non permette di assumere nuovo personale, quindi, siamo in questa situazione; non siamo gli unici poiché la stessa cosa vale per tutto il Trentino.

Il tema strettamente attuale è proprio quello della riduzione del personale, costante negli ultimi anni in Trentino. Sicuramente da un lato ha portato qualche beneficio economico, ma dall'altro, non analizzando il problema in ogni situazione e soprattutto settore per settore, troviamo oggi molti Comuni in difficoltà, tra cui il nostro. Questo perché in dieci anni, passare da una squadra di 9 operai a 3, ora 4 per l'assunzione dell'ultimo dopo un pensionamento, possiamo capire che stiamo parlando di vari problemi, perché il paese non si rimpicciolisce, le malerbe non diminuiscono e, quindi, bisogna riuscire a dare risposta a tutte queste situazioni.

Dai primi dati verificati in questi mesi abbiamo effettuato un'analisi per una futura esternalizzazione di questo tipo di servizio. Come scritto nella mozione, dai dati in nostro possesso, i costi sono notevolmente elevati, anche se siamo in attesa di altri dati su prodotti nuovi che sta testando qualche Comune vicino a noi.

In ogni caso parliamo di un aumento di circa dieci volte rispetto al costo che abbiamo oggi per il diserbo. Si tratta di dati che emergono dai preventivi che stanno arrivando.

L'impegno che siamo in grado di prenderci oggi è quello di verificare tale possibilità, come abbiamo fatto l'anno scorso per il glifosate, di dove e come reperire le risorse per inserirlo nel prossimo bilancio perché parliamo di parte corrente.

La difficoltà di reperire risorse su quella parte del bilancio è inutile ribadirla, perché l'abbiamo già spiegata tante volte, e sappiamo bene che la parte corrente del bilancio lascia pochi spazi.

Una volta pagate tutte le spese della macchina amministrativa, gli stipendi ai dipendenti, messo a bilancio tutto ciò che riguarda la prassi dell'attività dell'Amministrazione comunale, poco resta se non andare a toccare i contributi alle Associazioni, piuttosto che qualche manifestazione o attività, eventi che portano al Comune costi in parte corrente.

Nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, ci confronteremo con i preventivi, con i costi che ci sono arrivati sotto gli occhi in questi giorni, verificheremo tale possibilità, questo è ciò che siamo in grado di dire oggi. Ci impegneremo, così come abbiamo fatto lo scorso anno sull'altro tema, e verificheremo la sostenibilità di questo tipo di azione.

Per questi motivi oggi il nostro voto sarà di astensione perché mi sembrerebbe irresponsabile, e forse una piccola presa in giro, assumerci ora un impegno e, magari, i numeri ci dicono che domani non saremo in grado di mantenerlo.

L'impegno che oggi siamo in grado di assumere, come Amministrazione, è quello di eseguire nei prossimi mesi le verifiche - che stiamo già effettuando e riscontrando - per rendere concreta tale situazione, tale possibilità.

Per una questione di numeri, con conseguente aumento dei costi, escludo che si possa utilizzare il decespugliatore poiché richiederebbe, ogni volta, squadre composte da tre operatori per non creare dei danni alle persone, immobili, cose altrui. Ci sentiamo di escludere quella strada. Verificheremo le altre strade nei prossimi mesi: questo ci sentiamo di dire.

MAZZONI:

Sindaco, io penso che la scelta di esternalizzare il servizio sia obbligata perché così non si può andare avanti, su questo modo di agire noi diciamo basta. Occorre stare attenti ai profili delle responsabilità che possono emergere dalle azioni fatte in tal modo.

Io non voglio lanciare un grido di accusa, però, attenzione: da un lato ci troviamo di fronte ad una richiesta di tutela della salute da parte dei cittadini, dall'altro ci troviamo di fronte a protocolli i quali impongono che determinati lavori, svolti all'interno del Comune di Mezzolombardo, siano eseguiti in maniera corretta, nel rispetto della normativa. Penso di essere stato chiaro, no?

Si parla di operatore-agricoltore, ma chi ha deciso di affidare l'incarico all'operatore-agricoltore? Questo è il primo aspetto. Secondo aspetto, se è stato l'Assessore è stata una scelta condivisa con la Giunta, oppure, è stata una scelta unilaterale?

Terzo aspetto, attenzione: se succede qualcosa all'operatore-agricoltore chi ne risponde, Sindaco? E' Lei in prima persona. Ecco perché per forza di cose si arriva necessariamente all'esternalizzazione del servizio, proprio per esonerare dalle responsabilità che possono derivare da un non corretto uso, e da un non corretto comportamento, nell'eseguire determinate attività. Questo aspetto è fondamentale.

Per quanto riguarda il resto, come ha detto giustamente il Consigliere Aldrighetti che ringrazio, perché in questo settore ha messo la sua esperienza aiutando anche noi a capire esattamente come funzionano le cose, ci sono anche dei problemi di carattere sanitario che bisogna tenere ben presenti.

Nel momento in cui si è fatto riferimento ai prodotti citati prima, a quelle etichette, numeri e lettere dell'alfabeto - R60/61/63 - sono cose su cui non si può scherzare ed occorre stare molto attenti. Pertanto, per forza di cose, l'altra necessità sarà quella di andare verso l'utilizzo di quei protocolli alternativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Lei ha detto che il decespugliatore non si può usare per i danni che può arrecare: quei danni possono essere sicuramente inferiori rispetto a quelli che possono riguardare la salute

Io non condivido questo Suo pensiero, Sindaco, perché l'uso del decespugliatore può arrecare, magari, danni ad un immobile ma si tratta di danni che non riguardano mai la salute delle persone perché dobbiamo ricordare che, anche a livello costituzionale, il diritto alla salute è prioritario rispetto ad altri possibili danni.

L'invito della mozione era anche questo, ovvero, percorrere questa strada per andare oltre, è stato già fatto qualcosa di importante perché avevamo approvato la mozione qui a Mezzolombardo e si era già deciso di andare in una determinata direzione, a nostro avviso oggi questa strada deve essere rafforzata.

Peccato che non vi sia l'approvazione di questa mozione da parte della maggioranza, perché rafforzerebbe il percorso che si era andato a creare un anno fa, e questo darebbe uno sviluppo logico, concreto, ad un'azione volta soprattutto all'interesse primario, ed al diritto primario dei cittadini nel vedere garantita la propria salute.

Da questo punto di vista, prima di passare sopra ad una mozione che avrebbe uno sviluppo futuro importante per percorrere quelle linee che avevamo già adottate in passato, inviterei davvero l'Amministrazione comunale a riflettere prima di giungere ad un voto di astensione.

ALDRIGHETTI:

ovviamente mi trovo in perfetto accordo con quanto detto dal consigliere Mazzoni. Si tratta solo di mettersi d'accordo riguardo i costi, l'acido pelargonico non costa dieci volte di più rispetto al BASTA. E' comunque un'opportunità, non costa dieci volte di più eseguire due o tre trattamenti in più in anno. Basta una persona che possa avere questo tipo di facoltà.

L'ufficio fito-patologico della Provincia, il p.a. Martinelli, ha contattato tutti i Comuni cercando di sensibilizzare questi ultimi per far sì che ci sia almeno un operaio che abbia questo patentino per l'utilizzazione dei presidi fitosanitari.

In ogni caso, al di là degli aspetti organizzativi del Cantiere Comunale, io consigliereei vivamente di contattare l'Istituto agrario che si propone quale referente a questo tipo di attività.

Capisco che per i non addetti al settore potrebbe significare fare un salto nel vuoto, mi rendo conto che diversi Comuni - in particolare ad esempio Lavis - hanno fatto la scelta di non utilizzare diserbanti sul suolo pubblico contemplando in particolare una responsabilità sociale che va in una determinata direzione.

Mi affido anche alle indicazioni del Consigliere Devigili riguardo al tema della promozione della borgata, credo sia un vantaggio anche da questo punto di vista. Tanti sono i valori che vengono raggiunti attraverso questo tipo di scelta, valori di carattere ambientale, di tutela del suolo, dell'acqua, dell'aria, della salute pubblica sia di chi effettua quel tipo di lavoro, sia per chi lo subisce.

Se utilizziamo determinati prodotti, come evidenziato sull'etichetta – il periodo di rientro è di 48 ore (che rappresenta il tempo che deve intercorrere prima che le persone possano passare in quella zona). Tale indicazione è presente anche sulla scheda di sicurezza. In teoria, dovremmo chiudere le strade perché la sera precedente abbiamo eseguito questo tipo di intervento.

Capirete anche voi che da un punto di vista legislativo, continuare con determinate azioni non sia raccomandabile.

Al di là della maggioranza, o minoranza, a me interessa che si faccia un passo avanti e che tutti insieme possiamo condividere un percorso che va nell'interesse della popolazione.

Io non soffro di protagonismo, ma il mio interesse è quello di sensibilizzare i cittadini che, in qualche modo, si ritrovano a contatto con determinati principi attivi. Di tutto ciò che è alternativo, anche se costa di più, io ne farei una bandiera perché è giusto che la cittadinanza sappia che l'Amministrazione comunale sta facendo passi importanti per essere vicina alla loro salute.

Credo sia una cosa estremamente importante fin tanto che - e qui concordo con quanto espresso dal Sindaco - non sappiamo esattamente se, quel che ci viene proposto e subiamo, abbia o meno delle interferenze sul nostro organismo, proprio dal punto di vista della salute.

ROSSI:

ringrazio il Consigliere Aldrighetti perché ha espresso in maniera convincente, in maniera molto articolata, tutto il ragionamento, io non sono un esperto del settore ma mi fermo sugli aspetti evidenti della questione.

Ci sono dei cittadini ignari perché, purtroppo, non sono informati su questi argomenti così come il sottoscritto che fino a poco tempo fa non era informato in maniera adeguata, però, mi rendo conto della pericolosità di questi prodotti, la Legge stessa lo dice, a tal proposito ho scaricato il Decreto del 22 gennaio 2014, ovvero l'adozione del P.A.N. che recita: "In particolare - ai punti n. 1/5/6 - sono previste le seguenti misure: I trattamenti diserbanti sono vietati e sostituiti con metodi alternativi nelle zone frequentate dalla popolazione, o gruppi vulnerabili indicati nel paragrafo precedente. In caso di deroga non si può ricorrere, comunque, all'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta..." e qui vengono riportati tutti i codici che sono presenti nel nostro prodotto, prodotti come il BASTA, la cui scheda è allegata alla mozione, per cui vengono riportati questi rischi, (è la Legge che lo dice).

Se si dovesse ricorrere alla deroga, come previsto dal decreto, si faccia perlomeno una scelta su un prodotto meno nocivo.

Qui si suggerisce di eliminare l'utilizzo della chimica, e sarebbe davvero auspicabile. Capisco che non siamo l'unico Comune ad utilizzare gli erbicidi, purtroppo siamo uno dei tanti che in Italia li utilizzano, però, non deve essere "mal comune mezzo gaudio". Non dobbiamo allinearci con i "peggiori".

Nel momento in cui avevamo approvato il testo della mozione sul glifosate, proposto dal Consigliere Vedovelli, qualche mese dopo avevo ricevuto una telefonata da parte di un mio amico di Verona che mi aveva detto: "Ho saputo che voi avete approvato in Consiglio comunale una mozione che vieta l'uso del glifosate sul vostro territorio" ed io: "Come hai fatto a saperlo?" e lui: "Ho cliccato glifosate su Internet e tra le tante cose è uscito il Comune di Mezzolombardo che ha approvato questa mozione..."

Con questo voglio dire che possiamo anche fare scuola positiva, possiamo fare un'azione a cui può corrispondere un premio. Ribadisco, non è solo un buon proposito ma si tratta di una questione prevista dalla Legge, noi dobbiamo farlo. E' scritto molto chiaramente che sono vietati i prodotti che contengono queste sostanze previste sul testo, per cui, o si sostituisce quantomeno questo prodotto, altrimenti si infrange la Legge. Decidete voi.

SINDACO:

per fare un po' di chiarezza perché, probabilmente, qualcuno ha travisato le mie parole, o non ha ben capito ciò che ho espresso. Non mi pare di aver detto: "Ce ne fregiamo di quel che c'è scritto nella mozione, andremo avanti utilizzando il BASTA per cui "mettetela via"...

Noi abbiamo detto: "Verificheremo ogni possibilità per capire che sia attuabile concretamente ciò che stiamo dicendo oggi, verificheremo anche chiedendo a chi conosce più di noi i prodotti e le tecniche alternative a questo tipo di prodotto, verificheremo la sostenibilità e come reperire le risorse per inserire a Bilancio e rendere concreta tale possibilità."

Nella mia considerazione generale credo fosse implicito che oggi non siamo in grado di impegnarci su un dispositivo come questo, prendendo atto che uno dei tre proponenti la mozione ha già scritto una mail dove dice: "Non si modifica la mozione per come è stata presentata..." Pertanto, non c'è la possibilità di andare a modificare il dispositivo, e dire di verificare ogni possibilità per andare in questa direzione.

Io ho detto che saremo costretti ad astenerci, però, mi sembra ci sia stata un'importante apertura in quanto, come appena espresso dal Consigliere Rossi, è evidente che se un prodotto non è ammesso non lo si utilizzerà.

Io ho solo detto che in questo momento non siamo in grado di dire quale strada prenderemo perché non sappiamo nemmeno i costi che ci sono dietro a questo, a prescindere dai costi si tratta proprio di verificare le possibilità presenti sul piatto e la loro attuabilità, per arrivare al risultato concreto che è quello della riduzione delle malerbe.

Questa è la nostra posizione, se sul dispositivo ci fosse scritto: "Si impegna il Sindaco e la Giunta a verificare ogni possibilità per abbandonare definitivamente l'utilizzo della chimica..." sarebbe stato meglio.

Visto, però, che oggi votiamo questo dispositivo così come scritto e prendendo atto che uno dei tre firmatari ha scritto, legittimamente dal suo punto di vista, una mail (allegato n. 3) dove si dice "di essere contrario ad ogni tipo di possibile modifica",come è successo la volta scorsa sul glifosate, questo per noi è il testo e questo si approva. Voi capite che in questo momento la nostra alternativa non può essere che l'astensione.

PRESIDENTE:

tengo a precisare che la mail è stata inviata il 22 giugno a tutti i Consiglieri da parte del Consigliere Vedovelli.

BETALLI:

vorrei capire fino a che punto, correttamente e legittimamente, questa dichiarazione da parte di uno dei proponenti la mozione vincoli effettivamente il Consiglio comunale, se lo limita, oppure no.

ALDRIGHETTI:

un piccolo chiarimento. In primis, al momento, il Consigliere Vedovelli Konrad non è presente, seconda cosa a me la mail non è arrivata e mi sono anche informato perché il Consigliere mi ha detto di avermela inviata ma io non l'ho ricevuta perché non è passata attraverso il server del Comune. Mi dispiace, ma io non ero a conoscenza di questa mail.

Eventualmente, si potrebbe modificare?... Penso che la proposta fatta dal Sindaco, su questo tipo di opportunità, possa essere discussa.

Mi auguro che sul prossimo diserbo - che potrebbe avvenire questo autunno - possiamo darci questi tre, quattro mesi per iniziare un iter che possa andare in una determinata direzione. Secondo me, potrebbe essere una bella opportunità.

PRESIDENTE:

propongo che la mozione venga sospesa. Il 28 luglio ci sarà un altro Consiglio e lì la porteremo in discussione, speriamo ci sia il cons. Vedovelli.

MAZZONI:

Presidente, la maggioranza dei consiglieri è disponibile alla modifica, comunque la soluzione che propone è la migliore, così la prossima volta con un testo concordato, siamo più sicuri.

PRESIDENTE:
allora votiamo.

La proposta viene votata all'unanimità e il punto viene sospeso per essere riportato al Consiglio di fine luglio.

3. Approvazione verbale della seduta del 27 febbraio 2017.

PRESIDENTE:
il verbale del 27 febbraio 2017 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi propongo di darlo per letto.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 27 febbraio 2017 nella sua stesura originale;
2. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

4. Approvazione verbale della seduta del 21 marzo 2017

PRESIDENTE:
il verbale del 21 marzo 2017 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi propongo di darlo per letto.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 21 marzo 2017 nella sua stesura originale;
2. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

5. Ratifica delibera n. 82 del 16.5.2017 avente per oggetto: "1^ variazione urgente al bilancio di previsione esercizi 2017/2019."

MARTINATTI:

nella premessa del provvedimento citato, si precisano puntualmente le motivazioni che hanno reso necessaria la suddetta variazione, e che qui riassumo:

- impinguare alcuni capitoli del Fondo pluriennale vincolato di spesa;
- stanziare nuove risorse per l'organizzazione del Festival dello Sport;
- impinguare lo stanziamento relativo ai gettoni di presenza riservati ai membri della Commissione edilizia;
- rimpinguare il Fondo di riserva;
- impinguare lo stanziamento relativo al contributo da concedere all'associazione Castelli per la realizzazione di un testo storico;
- stanziare maggiori risorse per nuovi interventi non inseriti nel bilancio di previsione per un ammontare complessivo di Euro 307.000,00.=, riguardanti l'acquisto di varia attrezzatura - anche informatica -, l'affido di incarichi tecnici, l'integrazione delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica e lo stanziamento delle risorse per la restituzione a privati di somme pagate a titolo di monetizzazione di parcheggi a seguito del rilascio di concessione edilizia per lavori successivamente non eseguiti.

Esce il consigliere MERLO (presenti n. 16)

VIOLA:

chiedo chiarimenti sulla spesa relativa al libro sulla chiesa di S. Pietro e all'ex biblioteca: i 79.000,00 euro.....

MARTINATTI:

sono in parte straordinaria, per la progettazione della nuova biblioteca.

VIOLA:

in area cinque, quanto previsto per gli arredi delle baite è per entrambe?

MARTINATTI:

quello che vede non sono le baite, si tratta dei lavori in loc. Piani, il ripristino dei Piani. Gli arredi per le Baite sono già stati previsti in Bilancio, non c'è un nuovo impegno di spesa.

ALDRIGHETTI:

gli 83.000,00 euro per il piano risorse idriche: vorrei informazioni su queste cifre.

DALFOVO:

è un incarico per la verifica delle risorse idriche. Riguardo i controlli sul distributore AGIP di via Fiorini, sono emerse criticità segnalate all'APPA, abbiamo dovuto incaricare un geologo per capire di cosa si tratta e da dove viene la sostanza, incaricando una società che metterà dei piezometri per controllare i pozzi AIR. Le sostanze sono i soliti idrocarburi e nelle ultime analisi un po' di cloroformio.

GIRARDI LUCA:

ma questi idrocarburi possono inquinare la falda?

SINDACO:

non sono in falda, abbiamo subito verificato, la difficoltà è capire da dove vengono, da fuori paese, o dall'interno della borgata....?? Si vuole escludere le possibilità di ritrovarli in falda, sono caratteristici solo di alcune attività, si vuole chiarire quali sono le responsabilità; in caso si trovi il responsabile tutti i costi che vedete qui saranno a carico di questi.

ALDRIGHETTI:

riguardo il libro sulla chiesa di S. Pietro dell'associazione Castelli? La finalità per questo intervento?

Esce il cons. MAZZONI (presenti n. 15)

BETALLI:

la previsione è quella di realizzare un volume di pregio sulla chiesa di S. Pietro portando all'attenzione della gente il nostro patrimonio artistico. Le copie saranno sufficienti per farle avere a tutte le famiglie di Mezzolombardo, realizzando un'opera che sia in grado finalmente di portare all'attenzione l'importanza della chiesa con tutti gli aspetti, artistici, storici, la collocazione, la storia degli Spaur..... tutti raccolti in un'unica opera. Infatti ci sono vari autori impegnati nella realizzazione di quest'opera. E' una cosa unica, di pregio anche storiografico e la vogliamo ineccepibile sotto questo profilo. Inoltre tutti conoscete la festa del voto che si svolge l'8 settembre. E' un'occasione per riportare la gente a ricordare l'importanza che ha avuto la Chiesa.

Con voti favorevoli 11 (undici) e astenuti 4 (Aldrighetti, Girardi Luca, Rossi, Viola) espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di ratificare la variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 82 dd. 16.5.2017 avente per oggetto: "1° variazione urgente al bilancio di previsione esercizi 2017/2019";
2. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

6. 2^ variazione al bilancio di previsione esercizi 2017/2019.

Rientra il cons. MAZZONI (presenti n. 16)

MARTINATTI:

con questo secondo provvedimento di variazione s'intendono apportare alcune modifiche alle dotazioni di spesa e di entrata della parte straordinaria del bilancio di previsione al fine di consentire l'effettuazione di nuovi interventi non previsti nella Programmazione triennale dei lavori pubblici, nonché di modificare le fonti di finanziamento di interventi già programmati.

In primo luogo si è provveduto a stanziare le somme e a modificare le fonti di finanziamento di quelle opere per le quali la Giunta provinciale, con deliberazione n. 824 dd. 26.05.2017, ha concesso spazi finanziari per l'applicazione di avanzo di amministrazione oltre il limite consentito dalle regole ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica (art. 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Legge di stabilità). Gli interventi da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione ricompreso negli spazi finanziari sono: la quota non finanziata da contributo provinciale relativa ai lavori di consolidamento statico e sismico della scuola materna, l'acquisto di una spazzatrice e i lavori di sostituzione della macchina refrigeratrice presso il campo di pattinaggio, per un totale di avanzo di amministrazione per investimento applicato pari ad Euro 320.000,00.=.

Come indicato al punto 2 della richiamata deliberazione della Giunta provinciale n. 824/2017, gli spazi finanziari concessi sono destinati a spese di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a copertura degli impegni esigibili nel 2017, nonché del fondo pluriennale vincolato di spesa a copertura degli impegni esigibili in esercizi futuri.

Si è inoltre provveduto a stanziare, a finanziamento delle spese di progettazione e DL dei lavori di realizzazione della nuova biblioteca nonché delle spese di progettazione dei lavori di costruzione di una autorimessa interrata e di riqualificazione di Piazza Vittoria, le risorse del fondo strategico territoriale proveniente dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (ante 2016) per un ammontare complessivo di Euro 350.000,00.= liberando contestualmente risorse derivanti dall'ex Fondo investimenti minori.

Sono state infine stanziate somme per l'esecuzione di interventi minori, non previsti nella Programmazione triennale dei lavori pubblici, e finanziati i medesimi con l'avanzo di amministrazione per la quota parte consentita dalla normativa in materia di pareggio di bilancio (comma 466, art. 1 Legge 232/2016), rendendo contestualmente libere ulteriori risorse a disposizione dell'Amministrazione. La quota di avanzo per investimenti applicata, con la presente variazione, nel suddetto limite consentito, ammonta a Euro 97.100,00.=.

Le movimentazioni sopra descritte, riportate negli allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, modificano la programmazione triennale dei lavori pubblici e il Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017/2019, non alterano il pareggio finanziario nonché i vincoli di finanza pubblica stabiliti dall'articolo 1, comma 466 della Legge 11.12.2016, n. 232 (legge di stabilità 2017).

Relativamente all'applicazione della quota di avanzo destinata agli investimenti si specifica che l'articolo 187, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 prevede che *"Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti, e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti da entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.*

Il successivo comma 3-bis del medesimo art. 187 prevede che *"L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193".*

L'avanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto 2016 è così determinato:

- avanzo di amministrazione al 31.12.2016:	Euro	1.787.800,11.=;
- parte accantonata	Euro	948.053,81.=;
- parte vincolata	Euro	39.799,95.=;
- parte destinata agli investimenti	Euro	569.228,96.=;
- parte disponibile	Euro	230.717,39.=.

Con la presente variazione è garantito il mantenimento degli equilibri di bilancio previsti all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

ALDRIGHETTI:

come vengono impiegati i soldi riguardanti la viabilità?

MARTINATTI:

i 37.000,00 euro riguardano la realizzazione del parcheggio in piazza Vittoria e sono finanziati con le risorse del fondo strategico territoriale.

SINDACO:

sia la precedente che questa sono due variazioni importanti per concretizzare la richiesta effettuata ad aprile per utilizzare gli spazi finanziari che la PAT ha messo a disposizione dei comuni (circa 70.000.000) che noi possiamo utilizzare per realizzare opere, e che devono essere spesi entro l'anno. Noi da anni parliamo di spazzatrice oramai vetusta e abbiamo destinato i soldi all'acquisto della spazzatrice. Si era immaginato di acquistarla in collaborazione con comuni limitrofi, ma sarebbe stato difficile sia gestirla, sia decidere chi faceva la manutenzione, ecc.

Importante anche l'intervento del pattinaggio, atteso da anni. Ora finalmente trova concretizzazione, dopo che per anni era stata promessa ora sarà realtà.

Ultimo motivo di soddisfazione, la partenza dei lavori scuola materna, che inizieranno tra

quindici giorni: anche grazie alla competenza del Segretario in materia di appalti siamo riusciti ad appaltare i lavori nei tempi stabiliti.

Siamo riusciti poi ad utilizzare gli avanzi di Amministrazione che avevamo messo in Comunità di Valle. Qualcuno aveva dichiarato in quest'aula che gli avanzi erano persi; con soddisfazione invece possiamo dire che stiamo utilizzando quei 3.200.000 euro circa per due opere importantissime e strategiche per Mezzolombardo: biblioteca con annessa sala polifunzionale all'Equipe 5 e parcheggio interrato di p.zza Vittoria.

Con voti favorevole 13 (tredici), e astenuti 3 (Girardi Luca, Rossi, Viola), espressi per alzata di mano, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di assicurare la regolare attività di impegno e di liquidazione delle spese,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la 2^a variazione al bilancio di previsione 2017/2019 e al D.U.P. 2017/2019, come risultante dall'allegato sub A) - Variazione di bilancio- e B) - Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale modificato- al presente provvedimento a formare parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che per effetto della presente variazione, l'avanzo di amministrazione per spese di investimento al 31.12.2016, accertato in sede di approvazione del rendiconto 2016 nell'ammontare di Euro 569.228,96.=, risulta applicato al bilancio di previsione 2017/2019 nella misura di Euro 437.100,00.= di cui Euro 320.000,00.= relativi a spazi finanziari concessi dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 824/2017 a finanziamento di investimenti da avviare entro il 31.12.2017;
3. di dare atto che sussistono le condizioni stabilite dal comma 3-bis, dell'articolo 187, del D.Lgs. 267/2000 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, essendo garantito, con la presente variazione, il mantenimento degli equilibri di bilancio previsti all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
4. di dare atto che a seguito della 2^a variazione, è rispettato il pareggio finanziario, come risultante dall'Allegato C) - Quadro generale riassuntivo - nonchè gli equilibri di bilancio di cui all'Allegato sub D) - Equilibri di bilancio - che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che con la 2^a variazione di bilancio sono rispettati i vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della Legge 243/2012 come modificato dalla Legge 164/2016 e dall'articolo 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità) come risultante dal prospetto Allegato sub E) - "Vincoli di finanza pubblica", a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta comunale la variazione al P.E.G. 2017/2019 approvato con propria deliberazione n. 42 dd. 24.03.2017;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
9. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

La seduta è chiusa alle ore 21.30.

IL PRESIDENTE

f.to Alessandro Calliari

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luciano Ferrari

O:\Floppy\VERBALI DI CONSIGLIO\ANNO 2017\VERABLE 29.6.2017\verbale 29.6.2017.doc

MOZIONE SUL VERDE URBANO

Con la presente mozione, vogliamo portare all'attenzione dell'amministrazione un tema a noi molto caro, quello del verde urbano.

Il verde urbano, sia pubblico che privato è un importante fattore di miglioramento della qualità della vita di ogni cittadino, perchè crea delle zone di socializzazione e di benessere. E' inoltre noto l'importantissimo ruolo del verde nella capacità di limitare gli effetti dell'inquinamento atmosferico, altro beneficio è quello dal punto di vista bioclimatico, considerato che l'evapotraspirazione prodotta dalle piante contribuisce ad una sensibile mitigazione della temperatura estiva nelle aree urbane.

Dal punto di vista strettamente commerciale, ormai è riconosciuto, come il verde urbano assieme al decoro ed all'arredo urbano, siano motivo di attrazione e seduzione per potenziali turisti, famiglie in cerca di acquisti in luoghi accoglienti o per semplici passeggiate fuori porta. La crisi economica ed il proliferare dei centri commerciali hanno colpito il settore del commercio al dettaglio. Proprio per favorire una più rosea prospettiva commerciale nella nostra borgata riteniamo sia necessaria una progettazione e una conseguente gestione del verde urbano razionale, affidata a persone adeguatamente formate e competenti. Il negozio non deve essere concepito come una pura piattaforma commerciale avulsa dal contesto che lo circonda.

In conclusione, dunque, si può dire che il verde urbano non va trattato come un accessorio o un complemento d'arredo, ma va considerato e pianificato con attenzione in virtù di tutte le sue funzioni: ecologico-ambientale, sanitaria, protettiva, culturale e didattica, socio-ricreativa ed estetica.

Dopo queste premesse, ci sentiamo obbligati a sollevare alcune criticità.

Quella più evidente, è stato il notare lo spoglio totale delle fioriere ai lati ingresso chiesa il giorno della comunione. Fioriere vuote immortalate per sempre nelle foto ricordo delle famiglie. Abbiamo notato altresì come l'ingresso di Mezzolombardo all'altezza dell'aiuola in loc. Rupe, che incrocia la nuova Trento – Rocchetta, sia in condizioni pietose, ci sono piante, fiori e erbacce; anche l'ingresso in paese, in via Fiorini, all'altezza dello stemma M. S. P. (Mezzo S. Pietro) lascia a desiderare; la parete verticale che abbellisce piazza Erbe, piazza usata per diverse manifestazioni, presenta un chiaro segno di scarsa manutenzione; diverse aiuole e fioriere del paese versano in simile situazione.

Nel voler essere propositivi, indichiamo alcuni esempi di metodo per la gestione del verde urbano, peraltro adottati da diversi comuni della nostra regione:

- Censimento del verde: un primo approccio potrebbe essere quello di censire il verde presente all'interno del comune, facendo così una fotografia di tutto ciò che abbellisce il nostro paese, dalle aiuole, alle alberature, alle fioriere, ecc.
- Regolamento del verde: il regolamento deve indicare invece prescrizioni e indicazioni tecniche sulla manutenzione ed eventuale progettazione del verde.
- Piano del verde: dovrebbe integrare la pianificazione urbanistica per dare una visione strategica sullo sviluppo del sistema del verde urbano.

Altra buona usanza per coinvolgere e sensibilizzare i cittadini alla salvaguardia del verde urbano potrebbe essere l'applicazione della legge n° 10 del 14 gennaio 2013, che obbliga a mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato o adottato (cioè per ogni iscrizione all'Anagrafe Comunale): ciascun Comune dovrebbe così provvedere ad individuare un'area sul proprio territorio comunale da destinare a nuova piccola forestazione urbana, con posa di piante autoctone. Tale legge obbliga soltanto i comuni con più di 15.000 abitanti e quindi non ci riguarda, ma nulla ci vieta di osservarla anche solo in parte.

Altro modello da prendere in considerazione potrebbe essere quello già usato a Trento e in altri paesi regionali su diverse aiuole, e cioè, l'amministrazione comunale può dare in concessione, tramite convenzione, dietro richiesta, aree verdi a soggetti privati o imprese di comprovata esperienza nel settore del verde o che si avvalgono di operatori con le medesime caratteristiche (imprese specializzate, associazioni ambientaliste, comitati anziani, cooperative del verde, gruppi condominiali, singoli privati, imprese). In particolari aree verdi l'Amministrazione può consentire la collocazione di insegne che indicano i nominativi od il logo di privati od imprese che contribuiscano significativamente alle spese di realizzazione o manutenzione dell'area quale testimonianza dell'impegno profuso.

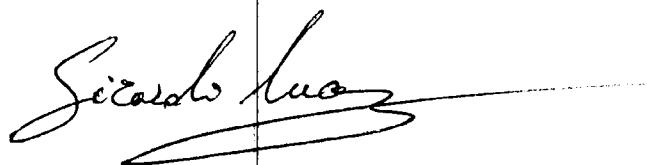
Tutto ciò premesso, si impegna la giunta e il Sindaco a :

1. attivare una pianificazione strategica sullo sviluppo e l'integrazione del verde urbano.
2. dettare precise direttive alle ditte preposte alla manutenzione del verde, su come va gestito il verde urbano all'interno del nostro comune e qualora servisse promuovere corsi di specializzazione a riguardo formando e specializzando così il personale, creando così un valore aggiunto.
3. attivare anche solo in parte la legge n° 10 del 14 gennaio 2013, che stabilisce la dimora di un albero per ogni nuovo nato o adottato.
4. proporre ai privati, associazioni, aziende, la manutenzione di aiuole o fioriere in cambio di installazione di materiale pubblicitario all'interno di esse.

Mezzolombardo 16.05.2017

I gruppi consiliari del Partito Democratico del Trentino e di Uniti per Mezzolombardo.

Viola Danilo
Rossi Luigi
Girardi Luca





Mezzolombardo, 19 giugno 2017

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari
Al signor Sindaco Christian Girardi
All'Assessore All' Agricoltura signor Nicola Somadossi

Mozione – Controllo erbe infestanti nel Centro Abitato.

Fatte le seguenti premesse:

In queste settimane abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di nostri concittadini che hanno notato, in varie occasioni, un paio di operatori – agricoltori i quali stavano diserbandando lungo le strade della borgata. In seguito, come da informazioni raccolte, abbiamo saputo che tali operatori/agricoltori utilizzavano, per compiere le operazioni di diserbo, del BASTA - Glufosinate-Ammonio, così come era stato indicato in uno degli ultimi Consigli Comunali dall'Assessore all'Agricoltura Nicola Sommadossi. E' stata chiesta conferma al p.i. Enzo Nardon (Capo Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio) il quale gentilmente ha inviato l'etichetta/foglio illustrativo del prodotto commerciale. Inoltre come da testimonianze raccolte e da verifiche visive, si è constatato che i due operatori-agricoltori non rispettavano le indicazioni minime in termini di sicurezza (DPI) previste anche dalla casa produttrice (Bayer CropScienze -) ovvero: tuta protettiva standard di Categoria 3 tipo 6, occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente), guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0.40 mm) e calzature idonee (stivali di sicurezza – sotto il pantalone o scarpe antinfortunistiche).



Vorremo inoltre richiamare l'attenzione posta sulla etichetta del prodotto la quale riporta:
“da impiegarsi esclusivamente in agricoltura, ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni da uso improprio del preparato...”.

Crediamo sia assolutamente importante che l'Amministrazione si assicuri che tali indicazioni siano osservate in maniera molto scrupolosa soprattutto se è proprio un Ente Pubblico ad effettuare/subappaltare il diserbo su suolo pubblico.

Ci si rammarica del fatto che nessun operaio del Comune abbia l'abilitazione all'utilizzo, alla manipolazione dei prodotti fitosanitari, tale situazione sarebbe molto più tranquillizzante e rassicurante sia da parte del Comune sia da parte dell'opinione pubblica ottemperando ad esigenze di carattere in ordine alla sicurezza sul luogo di lavoro, istituzionale e sociale.

Vorremo richiamare inoltre l'attenzione a quanto è previsto dal PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – Art. 6 del d.l. 14 agosto 2012, in particolare alla Azione 5.5 e 5.6, ovvero:

A.5.5 – Misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi sulle o lungo le strade

“ E' necessario ridurre e/o eliminare, per quanto possibile, l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo sulle o lungo le strade, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici e biologici), riducendo per quanto possibile le dosi di impiego dei prodotti fitosanitari ed utilizzando, per la loro distribuzione, le attrezzature e le modalità di impiego che consentano di ridurre al minimo le perdite nell'ambiente, nel rispetto della sicurezza e del ruolo della vegetazione sui cigli stradali. Per tale finalità si prevedono le seguenti misure:

- *sostituzione, dall'entrata in vigore del Piano, dei prodotti fitosanitari che contengono sostanze classificate per la cancerogenesi, la mutagenesi e la tossicità riproduttiva, in Categoria 1A e 1B, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;*
- *sostituzione e/o limitazione, entro 3 anni dall'entrata in vigore del Piano, dei prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le pertinenti frasi di precauzione SPe1, SPe2, SPe3 e SPe4, o classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, **R43**, R45, **R60***, R61, R62, **R63***, R64 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 e s.m.i. o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.....*



• I Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della salute e delle politiche agricole alimentari e forestali, con il supporto del Servizio Fitosanitario Nazionale, entro 2 anni dall'entrata in vigore del Piano, adottano criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari nella rete stradale e autostradale, tenendo conto, in particolare, della necessità di: o utilizzare il diserbo meccanico e fisico (es. pirodiserbo) in tutti i casi in cui esso possa sostituire il diserbo chimico. In particolare, occorre sostituire il diserbo chimico con il diserbo meccanico sui cigli e le scarpate stradali adiacenti alle aree abitate o comunque normalmente frequentate dalla popolazione, nonché nelle aree limitrofe ai ponti ed alle stazioni di servizio lungo le strade e autostrade con annessi punti di ristoro, applicando opportune misure di gestione del sistema dei cigli stradali, al fine di ridurre il più possibile l'attecchimento e la crescita delle malerbe (pacciamatura verde o con materiali inerti, ecc.); o valutare le dosi di impiego necessarie in rapporto alle specie presenti, al loro stadio di sviluppo e alla loro sensibilità; o utilizzare tecniche o metodi alternativi all'impiego di prodotti fitosanitari anche per evitare l'insorgere di resistenze causate dall'uso ripetuto della stessa sostanza attiva; o programmare gli interventi che prevedono l'uso del mezzo chimico tenendo conto delle previsioni meteorologiche, evitando l'utilizzo di prodotti fitosanitari nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti. Nella definizione di tali criteri sono coinvolte le altre amministrazioni competenti e le parti interessate, anche al fine di tener conto delle specificità del territorio. Gli Enti che eseguono questi interventi direttamente sono tenuti comunque ad adottare i medesimi criteri. Gli Enti che bandiscono le gare d'appalto per l'affidamento delle attività di contenimento e di lotta alla vegetazione infestante nella rete stradale e autostradale, nelle more della definizione dei predetti criteri ambientali minimi, riferiscono annualmente ai Ministeri della salute, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali, in merito ai prodotti fitosanitari utilizzati, alle quantità impiegate, alle tecniche di distribuzione e alle misure di mitigazione dei rischi utilizzate. Fatto salvo quanto previsto in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 s.m.i e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le Regioni e le Province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti dalla normativa di riferimento.”



A.5.6 - Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

“Ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici, biologici), riducendo le dosi di impiego e utilizzando tecniche e attrezzature, che permettano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente.

Le Regioni e le Province autonome possono predisporre Linee di Indirizzo relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano. Le Autorità locali competenti, tenendo anche conto di tali Linee di Indirizzo, ove disponibili, adottano i provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari...

E' fatto obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata.

La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore.

Nelle medesime aree si dovrà evitare l'accesso provvedendo ad un'adeguata e visibile segnalazione e, in relazione alla specifica situazione, ad un'eventuale delimitazione delle stesse.”

A quanto ci risulta, abbiamo chiesto al p.i. Enzo Nardon, nessun tipo di informazione / segnalazione è stata affissa in alcun luogo del comune sulla questione.

Ove possibile, i trattamenti devono essere effettuati in orari in cui è ridotto al minimo il disagio per le persone. Fatto salvo quanto previsto in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 s.m.i e dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria, le Regioni e le Province autonome possono autorizzare trattamenti fitosanitari mirati, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali, i prodotti vegetali e la salute pubblica dagli organismi nocivi definiti nella normativa di riferimento. Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi



vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, è vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri dalle predette aree, di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.

*Il BASTA contiene tali frasi di rischio! Vedi scheda dati di sicurezza allegata. - Aggiornata al 20. 08.2014

A.5.6.1 - Utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione erbicida

“In ambiente urbano, le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante individuano:

- a) le aree dove il mezzo chimico è vietato;*
- b) le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi.*

In particolare sono previste le seguenti misure:

- i trattamenti diserbanti sono vietati e sostituiti con metodi alternativi nelle zone frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, indicate al precedente paragrafo A.5.6;*
- in caso di deroga non si può ricorrere, comunque, all'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36, R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 e s.m.i. o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.*

Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Tali prodotti non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale, sensibilizzanti, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.



Crediamo che a questo punto della trattazione per gli aspetti di carattere legislativo, sanitario (per l'operatore e per il cittadino) e sociale sia necessario "cambiare pagina". Abbiamo apprezzato molto che l'Amministrazione abbia abbandonato l'utilizzo del Glifosate, ma è necessario, a nostro avviso, continuare in modo inclusivo su questa strada.

Tutto ciò premesso ed evidenziato

si impegna

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

Ad abbandonare definitivamente l'utilizzo della chimica per far spazio, pur conoscendo gli aspetti economici più onerosi, alla meccanica utilizzando il pirodiserbo, il decespugliatore ed eventualmente raccogliendo l'erba sfalciata (evitando anche quei brutti steli gialli che si notano ora lungo le strade e le aiuole diserbate...). Tali lavori potrebbero essere svolti dagli operai comunali o eventualmente da cooperative sociali debitamente autorizzate ed attrezzate. Vedasi, ad esempio il Comune di Lavis.

Tale intrapresa sarebbe molto ricca di significati e valori, che toccano in primis la responsabilità sociale tutelando maggiormente tutti i cittadini, dando spessore alla sostenibilità sociale (cittadini), ambientale (tutela del suolo, aria acqua), economica (quanto costa inquinare?), occupazionale e di immagine promozionale dell'intera borgata.

Un caro saluto.

I Consiglieri

Corrado Aldrighetti – PATT

Paolo Mazzoni – UPT

Konrad Vedovelli – Mezzolombardo Partecipa.

Si allega SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo Regolamento (CE) Num. 1907/2006



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

1/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale BASTA 200
Codice prodotto (UVP) 06470033

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità per la riproduzione: Categoria 1B

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità acuta: Categoria 4

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Categoria 2

H373 Può provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Irritazione oculare: Categoria 2

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione cutanea: Categoria 1

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Repr.Cat.2, R60

Repr.Cat.3, R63

Xn Nocivo, R21/22, R48/22

Xi Irritante, R36

Xi Irritante, R43

2.2 Elementi dell'etichetta

BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

2/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.
H302 + H312	Nocivo se ingerito o per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P308 + P311	In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un dottore/medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Natura chimica

Concentrato solubile (SL)
Glufosinat-Ammonium 200g/l

Componenti pericolosi

Frase "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Conc. [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio	77182-82-2 278-636-5	Repr.Cat.2 R60 Repr.Cat.3 R63 Xn; R20/21/22, R48/20/22	Repr. 1B, H360Fd Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373	18,00
Alchiletere solfato -	68891-38-3	Xi; R38	Eye Dam. 1, H318	> 10,00 –



BASTA 200

Versione 4 / 1
102000012340

3/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

sale sodico	500-234-8	Xi; R41	Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 3, H412	< 25,00
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2 203-539-1	R10 R67	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336	> 1,00 – < 15,00

Ulteriori informazioni

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Se l'irritazione dell'occhio o arrossamento persiste, visitare un oculista.
Ingestione	NON indurre il vomito. Tenere a riposo. Sciacquarsi la bocca. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi	Vomito, Diarrea, Dolore addominale, Tremori, Ipotonia, debolezza muscolare, Stato di incoscienza, Coma, Convulsioni, Insufficienza respiratoria, Nausea, Tachicardia I sintomi possono essere ritardati.
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

4/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

Trattamento

Si raccomanda un trattamento sintomatico e di supporto appropriato, in base alle condizioni del paziente. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. La diuresi alcalina forzata e l'emodialisi possono essere prese in considerazione. Non vi sono antidoti specifici. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Controllo ECG (elettrocardiogramma). Controllo EEG (elettroencefalogramma). Monitorare la funzione respiratoria, cardiaca ed il sistema nervoso centrale. Tenere sotto controllo medico per almeno 48 ore.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Non idonei

Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare: Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di fosforo, Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni

Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.



BASTA 200

Versione 4 / 1
102000012340

5/10

Data di revisione: 20.08.2014

Data di stampa: 23.09.2014

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dal gelo. Evitare la luce diretta.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

Materiali idonei HDPE (polietilene ad alta densità)

7.3 Usi finali specifici Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio	77182-82-2	0,9 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	12 2009	EU ELV
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	568 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	12 2009	EU ELV
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	375 mg/m ³ /100 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	568 mg/m ³ /150 ppm (STEL)	2009	OEL (IT)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

6/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.
I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.
Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.
Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	da blu a blu-verde
Odore	debolmente pungente
pH	5,9 - 7,9 a 100 % (23 °C)
Punto di infiammabilità	ca. 60 °C Il prodotto non alimenta la combustione.
Densità	ca. 1,11 g/cm ³ a 20 °C
Idrosolubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: log Pow: -4,01 a pH 7
Viscosità, cinematica	21,99 mm ² /s a 40 °C
Tensione superficiale	24,5 mN/m a 40 °C
Proprietà comburenti	Nessuna proprietà comburente



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

7/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

Esposività	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
9.2 Altre informazioni	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili Basi, Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Ammoniaca

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale DL50 (ratto) 1.910 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione CL50 (ratto) 3,22 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il prodotto è stato testato sotto forma di aerosol respirabile.
Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.

Tossicità acuta per via cutanea DL50 (ratto) 1.380 mg/kg

Irritante per la pelle Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (su coniglio)

Irritante per gli occhi Irritante per gli occhi. (su coniglio)

Sensibilizzazione Non sensibilizzante. (porcellino d'India)
OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler
Sensibilizzante (topo)
OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)

Valutazione tossicità a dose ripetuta

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio ha causato gli effetti **neuro-comportamentali** e/o cambiamenti neuropatologici in studi sugli animali. 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio è ben tollerato nei ratti e topi rispetto a studi subcronici condotti su cane dove è meno tollerato.

Valutazione di mutagenicità

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante il periodo di somministrazione.



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

8/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Negli studi multigerazionali condotti su ratto, ad somministrazione di 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio, è avvenuta la perdita dell'impianto. Non ci sono stati effetti sulla fertilità maschile.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. 2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio ha causato un'aumentata incidenza di perdite post impianto.

Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	CL50 (Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)) 34 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Pulce d'acqua grande (<i>Daphnia magna</i>)) 26,8 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (<i>Desmodemus subspicatus</i>) 36 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: biodegradabile non rapidamente
Koc	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Koc: 2,3

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1< Non si bio-accumula.
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Molto mobile nei terreni
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB	2-Amino-4-(idrossimetilfosfinil)butirrato di ammonio: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
-------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari	Non ci sono altri effetti da segnalare.
----------------------------------------------	-----------------------------------------



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

9/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	Risciacquare tre volte i contenitori. Addizionare l'acqua di lavaggio nello spruzzatore nella fase di riempimento. Materiale di imballaggio lavato può venire sotterrato od incenerito quando la legislazione locale lo consente. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali. Non utilizzare i contenitori per altri prodotti.
No. (codice) del rifiuto smaltito	020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso secondo ADN/ADR/RID/IMDG/IATA.

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

14.1 – 14.5 non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: II (Moderatamente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R10	Inflammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R48/20/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.



BASTA 200

Versione 4 / I
102000012340

10/10

Data di revisione: 20.08.2014
Data di stampa: 23.09.2014

R60	Può ridurre la fertilità.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.
Sezione 2: Identificazione dei pericoli Sezione 11: Informazioni tossicologiche.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Da: Konrad Vedovelli [kvedovelli@yahoo.it]

Inviato: giovedì 22 giugno 2017 17:52

A: info@comune.mezzolombardo.tn.it; corrado.aldrighetti@comune.mezzolombardo.tn.it; andrea.tait@comune.mezzolombardo.tn.it; reno.lazzeri@comune.mezzolombardo.tn.it; matteo.pellegatti@comune.mezzolombardo.tn.it; luca.girardi@comune.mezzolombardo.tn.it; paolo.mazzoni@comune.mezzolombardo.tn.it; konrad.vedovelli@comune.mezzolombardo.tn.it; danilo.viola@comune.mezzolombardo.tn.it; nicola.merlo@comune.mezzolombardo.tn.it; francesco.devigili@comune.mezzolombardo.tn.it; francesco.betalli@comune.mezzolombardo.tn.it; sara.martinatti@comune.mezzolombardo.tn.it; michele.dalfovo@comune.mezzolombardo.tn.it; alessio.kaisermann@comune.mezzolombardo.tn.it; alessandro.calliari@comune.mezzolombardo.tn.it; luigi.rossi@comune.mezzolombardo.tn.it; nicola.somadossi@comune.mezzolombardo.tn.it; sindaco@comune.mezzolombardo.tn.it; Segretario Luciano Ferrari

Oggetto: Mozione in discussione il prossimo Consiglio

Buongiorno, cari Colleghi.

Il prossimo Consiglio Comunale (29 giugno) non ci sarò perchè sarò via per le ferie programmate da tempo.

Ho visto oggi che nell' odg è stata inserita la mozione anche da me firmata con i Colleghi Aldrighetti e Mazzoni, depositata ieri.

Mi dispiace non poterci essere, per poterla dibattere e naturalmente votarla favorevolmente, ripeto visto che sono tra i presentanti e visto che vari nostri concittadini si sono anche a me rivolti per evidenziare le cose indicate nel testo. Per il poco che conta, visto che appunto non sarò in Aula, spero (dal mio punto di vista) che la mozione possa essere accolta favorevolmente e votata con il testo presentato.

Modifiche sostanziali, come talvolta è accaduto, potrebbero svilire l'intento dei firmatari che è quello di occuparsi e preoccuparsi di due argomenti molto sensibili, quali sono la salute di tutti noi e il rispetto dell'ambiente, che so sono cari anche a tutti Voi.

Dunque, vi auguro buon lavoro e un buon dibattito!

Consigliere Konrad Vedovelli